

PROTOCOLLO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Premessa metodologica

- L'intervento di sostegno, come ogni intervento pedagogico e didattico, riguarda tutti gli insegnanti; infatti l'obiettivo è quello di sostenere il processo di crescita e di maturazione per gli alunni in difficoltà, all'interno del gruppo classe/sezione.
- L'insegnante di sostegno è contitolare del team docente ed è pienamente corresponsabile dell'azione educativa e didattica; pertanto, l'attuazione del progetto educativo individualizzato non è compito da delegare al solo insegnante di sostegno, ma spetta a tutti gli insegnanti che operano con l'alunno portatore di handicap.
Per gli aspetti operativi il docente di sostegno sarà il referente primario dei genitori e degli operatori dell'ASL. Sarà sua cura l'impostazione e il periodico aggiornamento del registro delle attività di sostegno e il contatto con l'équipe per concordare gli incontri di sintesi (due o tre durante l'anno scolastico).

Modalità di accoglienza e attività nel corso dell'anno

- **Al momento dell'inserimento** i docenti dell'équipe dei diversi ordini di scuola avranno cura di:
 - a) reperire informazioni sulla "storia" precedente dell'alunno, attraverso i genitori e gli operatori delle strutture territoriali.
 - b) garantire ai genitori un colloquio di ingresso, volto a conoscere l'organizzazione scolastica e la proposta educativo-didattica.
 - c) progettare con i genitori le modalità operative dell'inserimento e valutare insieme a loro se e come esplicitare il problema dell'alunno in situazione di handicap sia agli alunni della classe/sezione, sia agli altri genitori.
 - d) stendere un progetto educativo individualizzato, parte integrante della programmazione di classe, adeguandolo in itinere alle capacità di comprensione dell'alunno e alle sue risposte, in collaborazione con la famiglia.
- **Nel corso dell'anno scolastico** l'équipe pedagogica
 - a) incontrerà periodicamente gli operatori delle strutture territoriali ed elaborerà ed aggiornerà in collaborazione con loro e con la famiglia il Profilo Dinamico Funzionale.
 - b) attuerà incontri periodici di valutazione e di scambio di informazioni con i genitori.
 - c) valorizzerà - soprattutto nella scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria - le attività espressive (educazione motoria, musicale, all'immagine) anche con modalità di laboratorio e di lavoro in piccolo gruppo, tenendo comunque come punto di riferimento fondamentale la classe.
 - d) valuterà il percorso di maturazione e di apprendimento dell'alunno disabile sulla scorta degli obiettivi specifici individuati nel P.E.I.
 - e) avrà cura di coinvolgere la famiglia nel momento della valutazione, in modo che si espliciti un punto di vista "integrato" tra scuola e genitori sull'evoluzione complessiva dell'alunno, sia dal punto di vista degli obiettivi educativi che di quelli didattici.
 - f) al momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro, ove sussistano le condizioni di titolarità dei docenti, proporrà un progetto di continuità che coinvolgerà a inizio anno il docente di sostegno quale "accompagnatore" dell'alunno nella nuova scuola.

Strategie per il passaggio da un ordine di scuola all'altro

Comunicazione

- Prevedere uno o più incontri tra gli insegnanti di sostegno dei diversi ordini di scuola coinvolti, oltre a quello stabilito per prassi (solitamente programmato alla fine dell'anno scolastico) per reperire informazioni utili all'inserimento dell'alunno disabile.
- stabilire un contatto con la scuola di iscrizione, anche in caso di trasferimento dell'alunno durante il percorso scolastico.

Gli interventi sopra esposti vanno adattati ai singoli casi, in base alla gravità e alle esigenze individuali.

Accoglienza

- Programmare una visita dell'alunno in situazione di handicap alla nuova scuola con il gruppo classe.
- Accompagnare l'alunno per il tempo necessario, compatibilmente con le esigenze della scuola di provenienza, al successivo ordine di scuola.

Rapporti col territorio

Al fine di migliorare la qualità dell'integrazione degli alunni disabili si prevedono i seguenti interventi:

- incontri di approfondimenti tematici con esperti
- consulenza presso i Centri Risorse Territoriali per consultazione di materiali, testi e per richieste di chiarimenti o suggerimenti in relazione a esigenze specifiche
- divulgazione di materiali, testi, software.